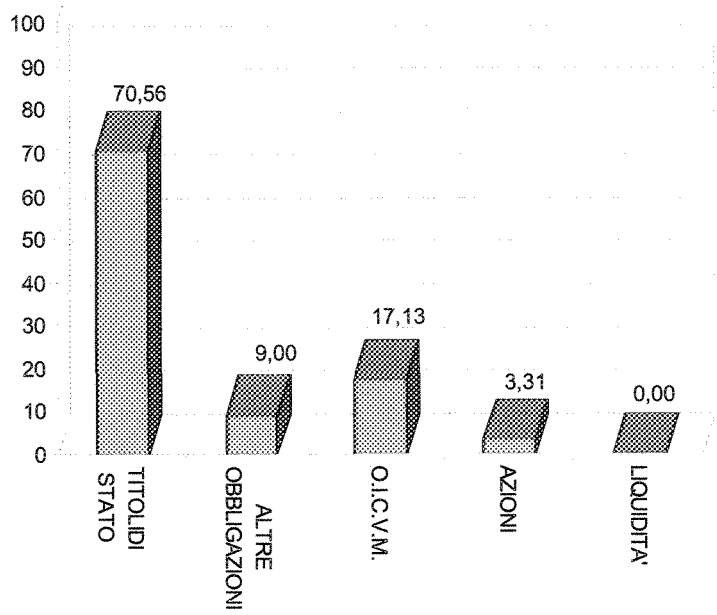
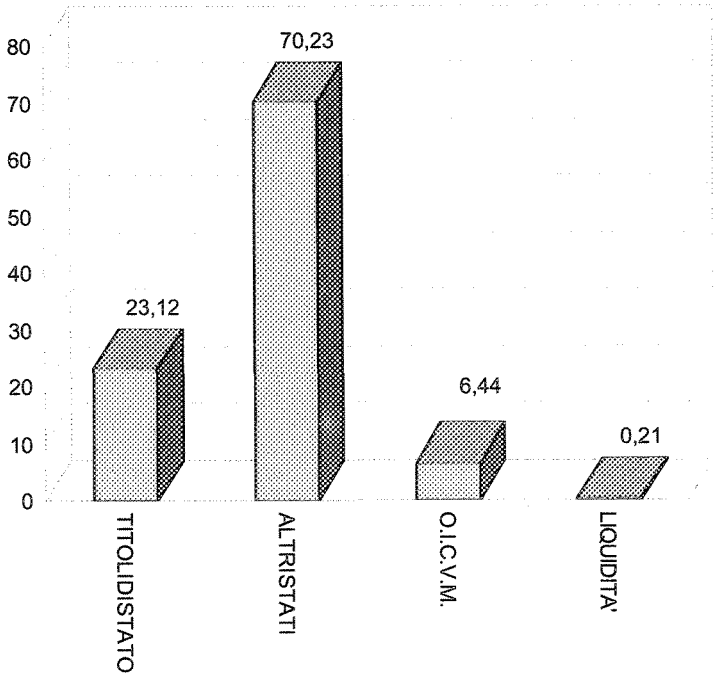
BANCA POPOLARE DI VERONA

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 1347



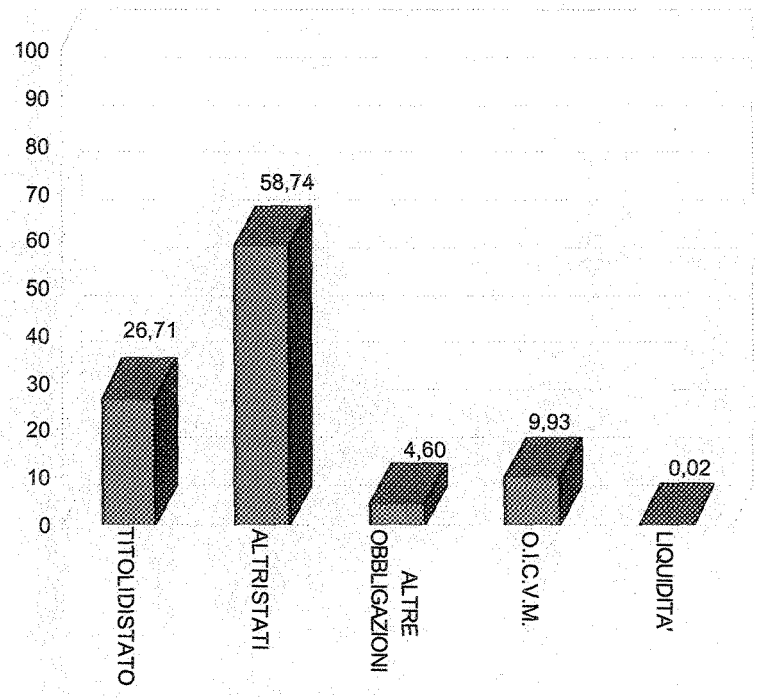
BANCA MEDIOLANUM

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 64/7



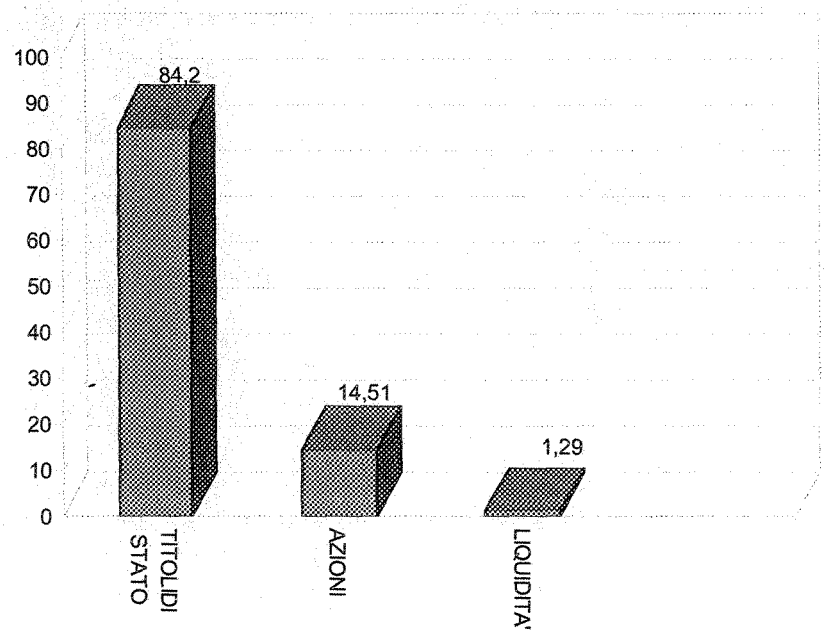
BANCA I.M.I. S. PAOLO

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 509637



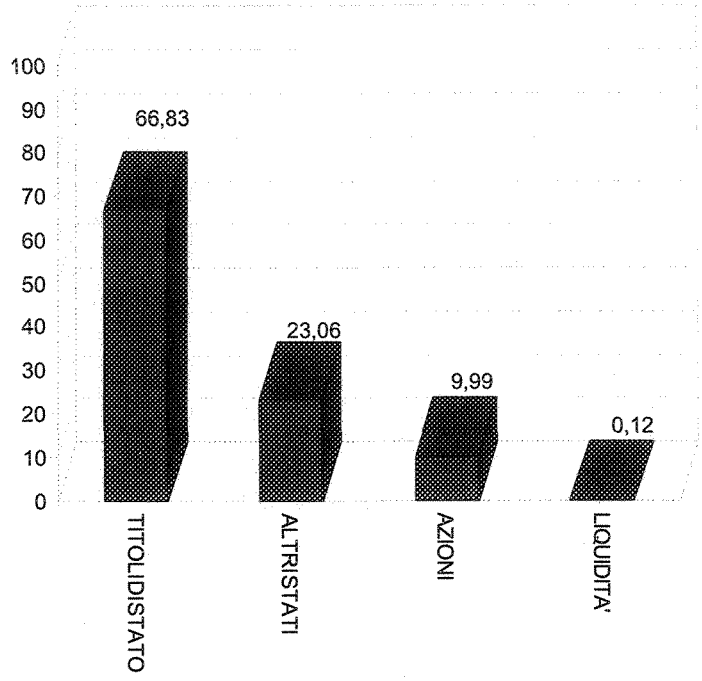
BANCA STEINHAUSLIN & CO

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 15487/6



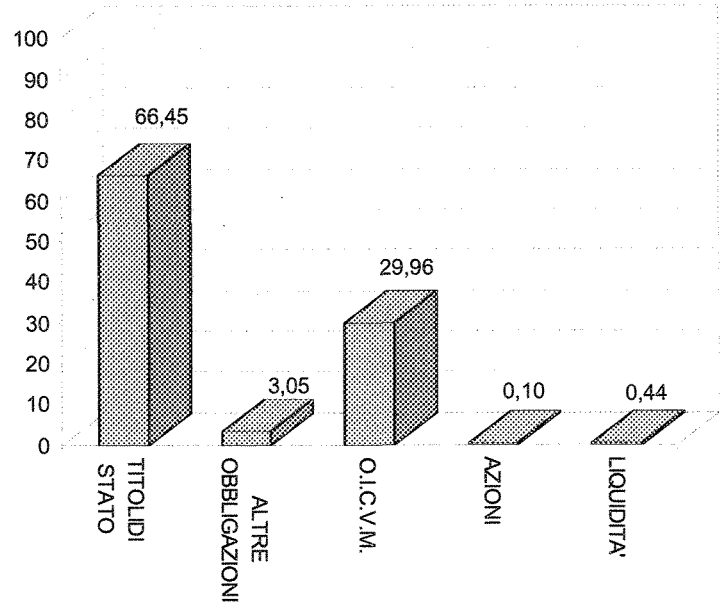
BANCA AGRICOLA MANTOVANA

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 14643/6

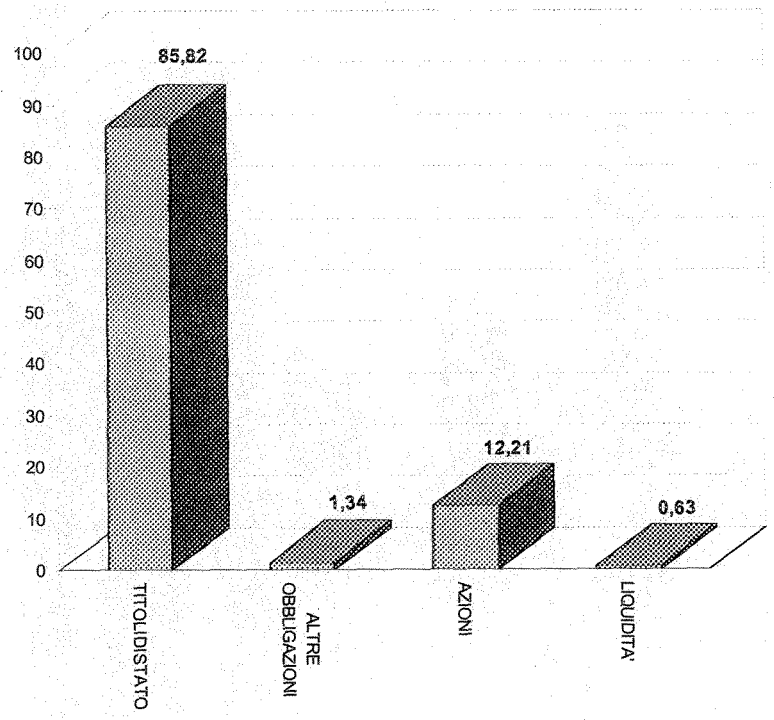


BANCA 121 (B.DEL SALENTO)

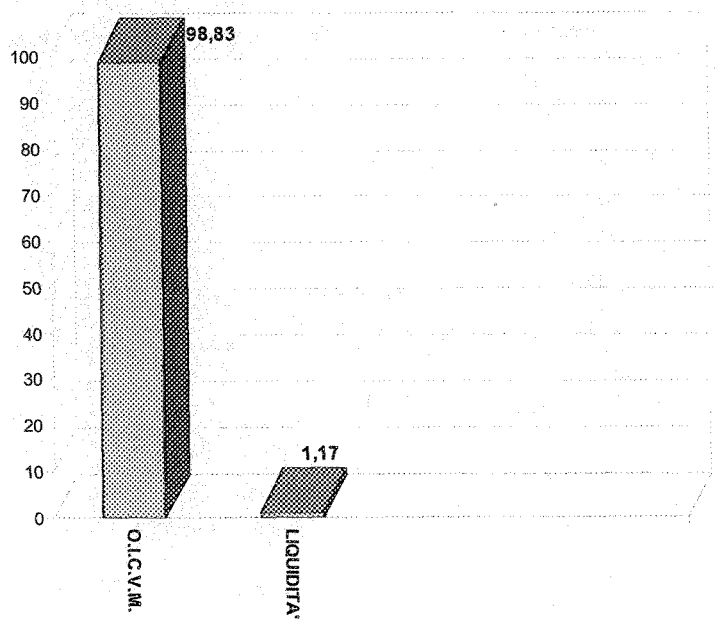
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 13479



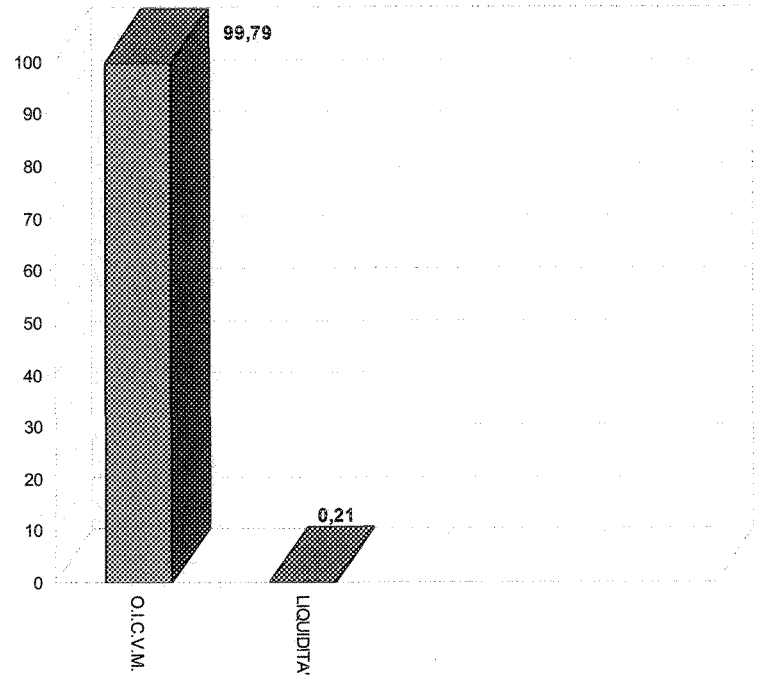
BANCA DI ROMA
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 651753/39



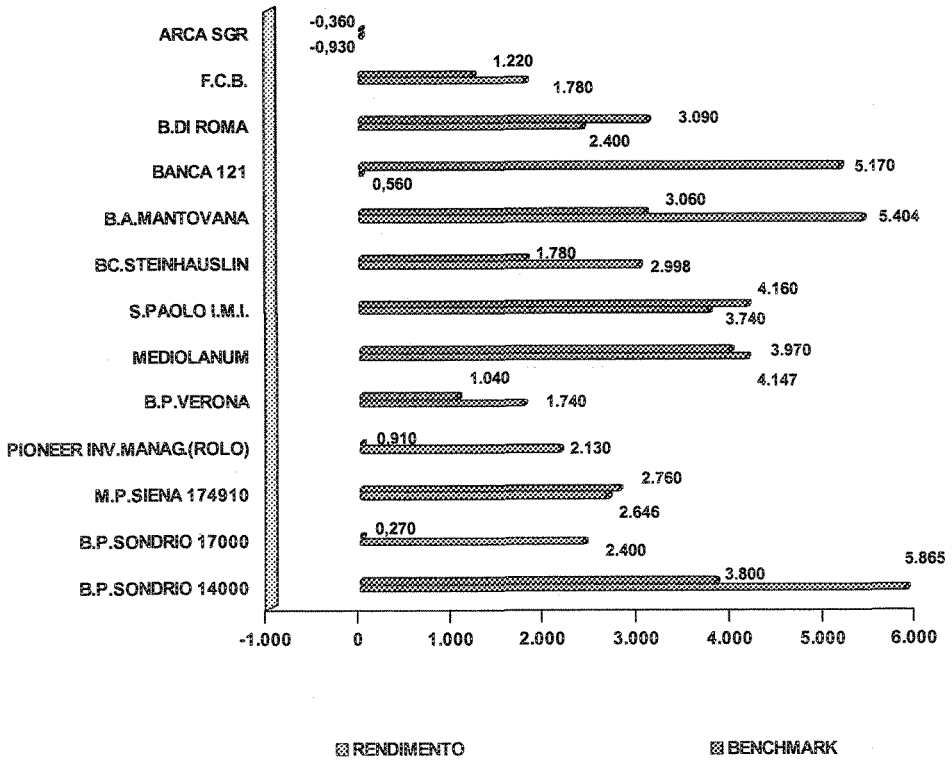
BANCA F.C.B. COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO



ARCA SGR
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 54/016500



RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI NELL'ESERCIZIO 2001



Per una migliore fruttuosità delle eccedenze di cassa nel breve periodo, l'Ente ha continuato ad effettuare nell'esercizio le consuete operazioni di "pronti contro termine". Peraltro gli impieghi a breve termine risultano ancora presenti alla fine dell'esercizio per circa £. 565 miliardi con scadenza nei primi mesi del 2002. Le operazioni di pronti contro termine hanno fruttato interessi netti di competenza dell'esercizio 2001 per £. 11.905 milioni, con un rendimento medio netto del 3,95% circa, come emerge dal seguente prospetto:

N°	BANCA	VALUTA IMPIEGO	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RESTITUITO	REND.	INTERESSI
1	Banca 121	16/11/00	119.640.517.880	26/02/01	120.551.779.267	4,57	227.815.347
2	B.Pop. di Verona	17/01/01	79.999.226.426	26/02/01	80.384.110.684	4,33	384.884.258
3	B.Pop. di Milano	25/01/01	49.998.315.301	15/03/01	50.290.915.884	4,30	292.600.583
4	B.Pop. di Lodi	07/02/01	119.994.162.823	06/04/01	120.846.712.862	4,41	852.550.039
5	Banca 121	29/03/01	59.999.578.076	15/05/01	60.328.575.095	4,20	328.997.019
6	B.Pop.di Verona	24/04/01	78.090.628.184	28/05/01	78.410.712.378	4,34	320.084.194
7	B.Pop.di Lodi	27/04/01	34.851.529.047	12/10/01	35.656.356.615	5,00	804.827.568
8	B.Pop.di Lodi	16/05/01	49.997.369.046	16/07/01	50.349.782.229	4,16	352.413.183
9	B.Pop.di Verona	16/05/01	49.998.412.482	16/07/01	50.350.845.125	4,16	352.432.643
10	B.Pop.di Lodi	30/05/01	19.986.876.636	31/10/01	20.356.911.450	4,30	370.034.814
11	B.Pop.di Verona	30/05/01	129.997.199.723	27/07/01	130.860.091.207	4,12	862.891.484
12	Cariverona	08/06/01	49.998.237.230	10/08/01	50.354.346.908	4,07	356.109.678
13	B.Pop.di Lodi	11/06/01	49.956.389.731	03/08/01	50.257.923.334	4,10	301.533.603
14	B.Pop.di Lodi	29/06/01	9.681.239.884	23/07/01	9.707.459.129	4,20	26.219.245
15	Banca 121	26/07/01	70.000.854.018	25/09/01	70.477.674.583	4,02	476.820.565
16	B.Pop. di Verona	26/07/01	29.998.302.195	25/09/01	30.202.131.964	4,01	203.829.769
17	B.Pop. di Verona	09/08/01	129.998.319.274	09/10/01	130.876.151.058	3,98	876.693.255
18	B.Pop. di Verona	30/08/01	99.998.123.079	30/10/01	100.653.859.135	3,87	655.736.056
19	Banca di Roma	30/08/01	39.997.669.634	30/10/01	40.255.198.114	3,80	257.528.480
20	B.Pop. di Milano	14/09/01	49.999.111.708	14/11/01	50.316.782.709	3,75	317.671.001
21	Rolo Banca	17/09/01	119.999.124.746	14/11/01	120.726.102.681	3,76	726.977.935
22	B.Pop. Di Verona	12/10/01	59.997.353.243	14/12/01	60.342.787.045	3,29	345.433.802
23	B.Pop. di Lodi	16/10/01	35.653.073.398	12/04/02	36.367.367.797	4,10	304.979.632
24	Cariverona	24/10/01	69.869.674.379	24/01/02	70.467.836.530	3,35	442.119.851
25	Fideuram	07/11/01	19.995.470.674	29/01/02	20.147.602.730	3,30	98.577.482
26	Fideuram	07/11/01	149.978.801.167	29/01/02	151.068.018.392	3,15	708.647.351
27	B.Pop. Di Verona	16/11/01	99.999.245.399	15/02/02	100.762.627.030	3,02	377.496.411
28	Credito Italiano	14/12/01	69.998.797.158	14/01/02	70.186.256.169	3,11	102.800.103
29	B.Pop. Di Verona	14/12/01	119.999.413.715	14/01/02	120.321.811.132	3,12	176.798.584
Totale anno 2001			2.067.673.016.256		2.081.878.729.236		11.905.503.935

Tra gli investimenti mobiliari è incluso il valore della partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo patrimonio netto (£. 28.174.812.730), come risulta dal bilancio della Società al 31.12.2001, approvato dall'assemblea societaria in data 23.5.2002, allegato in calce al presente bilancio.

La Società, ormai svuotata di contenuto patrimoniale immobiliare per effetto del trasferimento a titolo gratuito all'Ente di tutti i suoi immobili avvenuto nel settembre 1998 secondo le procedure previste dal decreto legislativo 4.12.1997 n. 460, è stata posta in liquidazione con il compito primario di salvaguardare il miglior esito delle proprie attività, essenzialmente costituite da crediti tributari. Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, durante l'esercizio 2001 sono state definite le procedure e sistemate le funzioni principali necessarie per il concreto utilizzo del nuovo programma informatico deputato a raccogliere in maniera omogenea tutte le componenti economico-finanziarie indispensabili per un sistematico controllo delle attività e dei risultati, nonché da utilizzarsi come fonte d'informazione per le attività di gestione immobiliare.

In definitiva si va completando l'intero progetto per l'informatizzazione dell'attività di gestione del cospicuo patrimonio immobiliare della Fondazione in un unico sistema centralizzato, la cui completa ottimizzazione, e l'utilizzo da parte di tutti i Gestori, permetterà sia di semplificare le procedure operative interne, sia di poter opportunamente configurare le strutture dell'Enpam per le funzioni di un più ampio e continuo monitoraggio della gestione immobiliare volto alla verifica dei risultati attesi in termini di incremento della produttività economica dei cespiti.

Sempre allo scopo di dotarsi di strumenti idonei ad omogeneizzare, uniformare e rendere trasparenti tutte le gestioni del cospicuo e variegato patrimonio immobiliare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato durante l'esercizio un regolamento per la conduzione del servizio di manutenzione riparativa e di emergenza degli immobili, con affidamento dello stesso a tutti i gestori. Ha altresì adottato una disciplina regolamentare per l'affidamento dei lavori in linea con la normativa pubblica, con precisa e analitica individuazione delle procedure consentite (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso, trattativa privata).

Anche in tema di dismissioni il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2001, verificando i risultati degli esperimenti avviati nell'ultimo triennio concernenti le vendite degli immobili ritenuti non più strategici rispetto agli scopi sociali dell'Ente (Milano, Via Urbino – Pescasseroli, Residence Primula – Reggio Calabria, Via del Trabocchetto – Roma, Via Farini – Piacenza, Via dei Mille), ha deliberato i nuovi criteri da adottare per le procedure di future vendite, ideati nel segno della trasparenza attraverso lo sviluppo di varie fasi comprese fra la pubblica manifestazione della volontà dell'Ente a dismettere il bene, individuato dopo accurate valutazioni tecniche ed economiche, e la selezione tra i potenziali acquirenti del soggetto ritenuto più idoneo a concludere la trattativa.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare le risultanze della stessa, per l'esercizio 2001, evidenziano che le entrate per canoni di locazione hanno reso per complessive £. 240.501.366.948. I canoni di locazione presentano perciò un consistente aumento di quasi £. 14 miliardi rispetto al precedente esercizio, superiore per £. 2 miliardi circa anche alla corrispondente previsione di entrata che, per quanto formulata secondo "prudenza", rappresenta pur sempre lo "standard" di riferimento attraverso cui verificare se il processo di rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sta producendo i risultati attesi.

In relazione alla destinazione degli immobili il reddito per canoni di locazione è distribuito come segue:

- immobili prevalentemente abitativi L. 92.055 milioni, pari al 38,28%;
- immobili per uffici L. 106.767 milioni, pari al 44,40%;
- immobili ad uso commerciale L. 15.622 milioni, pari al 6,49%;
- complessi alberghieri L. 26.057 milioni, pari al 10,83%.